



Prefettura di Verona
Ufficio di Gabinetto

Prot.
Fasc.3576/2014/Gab.

Verona, 16 MAR. 2016

Al Ministero dell'Interno
- Gabinetto
Roma
gabinetto.ministro@pec.interno.it
(Rif. N.17004/110(2) prot. 21973 del 4/03/16)

Al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
- Direzione Generale per il Trasporto e le
 Infrastrutture Ferroviarie
Roma
dg.tf@pec.mit.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
- Direzione Generale per le valutazioni
 ambientali
Roma
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Alla Regione Veneto
- Presidenza
Venezia
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Alla Provincia di Verona
provincia.verona@cert.ip-veneto.net

Al Sig. Sindaco del Comune di
San Bonifacio
sanbonifacio.vr@cert.ip-veneto.net

A RFI SpA
- Direzione Territoriale Produzione
Verona
rfi-dpr-dtp.vr@pec.rfi.it

A ITALFERR SpA
Direzione Operativa Nord
Tratta AV/AC Verona-Padova
Milano
c.a. Ing. Roberto Romano

A Consorzio IRICAV DUE
Roma
iricavdue@iricavdue.it



Prefettura di Verona

Ufficio di Gabinetto

OGGETTO: Linea Ferroviaria AV/AC Verona-Padova.
- Osservazioni formulate da Comitati civici.

Si fa riferimento alla nota e complessa vicenda, per gli aspetti progettuali connessi alla realizzazione del tracciato della c.d. TAV nell'area est del veronese.

Al riguardo, nei giorni scorsi sono pervenute diverse note da parte di Comitati civici spontaneamente costituitisi nel corso dei mesi, in relazione alle problematiche via via dagli stessi rappresentate a margine della prosecuzione dell'iter procedurale per l'approvazione del tracciato definitivo della nuova linea ferroviaria. Ciò in particolare nell'area del Comune di San Bonifacio ove in passato era stato delineato un progetto che prevedeva il passaggio della TAV in centro.

In proposito, analogamente a come accaduto in relazione alla tratta Brescia-Verona, anche per questo "lotto funzionale" su input dell'allora Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Prefettura ha convocato due tavoli di confronto, distinti per tratta, alla presenza dei referenti di diversi enti, tra cui RFI ed il General Contractor, anche i Sindaci territorialmente interessati dall'attraversamento ferroviario.

Infatti, il 2 dicembre 2014 si è svolto un incontro in Prefettura, durante il quale il Sindaco di San Bonifacio ha rappresentato documentalmente le ragioni di opportunità tecnica e di bilanciamento degli interessi, per cui fosse opportuno ed urgente intervenire da parte dei soggetti competenti, nel riformulare il progetto originario, indicano un tracciato più a sud del centro cittadino e più prossimo alla c.d. "S.P. 38 Porcilana". Riservandosi peraltro di fornire idonea documentazione a sostegno di tale tesi, da consegnare agli organi tecnici incaricati di apprezzarne la "bontà" operativa.

Non si sono poi svolti ulteriori incontri in Prefettura su tale vicenda.

Nei giorni scorsi i referenti dei citati Comitati Civici ed il Sig. Daniele Nottegar, hanno presentato copiose documentazioni contenenti osservazioni tecniche e "contestazioni puntuali" avverso le valutazioni adottate dal Comune di S. Bonifacio, sempre in relazione al tracciato in questione.



Prefettura di Verona

Ufficio di Gabinetto

Con ciò producendo studi elaborati anche su base volontaria di professionisti facenti parte dei richiamati Comitati, di cui fanno essi stessi parte.

La posizione, illustrata nel corso di un incontro svoltosi in Prefettura il 29 febbraio 2016, pur non contestando di fatto la prossima realizzazione del tracciato ferroviario dell'Alta Velocità che interesserà anche l'area est veronese, hanno presentato una serie di osservazioni - peraltro dagli stessi già più volte rappresentate al Sindaco di S. Bonifacio - per cercare di dimostrare la necessità/opportunità tecnica, per ragioni prevalentemente di tutela ambientale e dell'integrità del territorio, di "riconsiderare" il precedente tracciato (in centro paese) che peraltro - come sottolineato dal Comitato - era già stato condiviso dalle preesistenti valutazioni tecnico-ambientali e recepite nella più volte richiamata delibera del CIPE n. 94/2006.

Si sottolinea inoltre che il Sig. Nottegar segue da diverso tempo le problematiche che principalmente attengono a profili di tutela ambientale nei vari punti del territorio veronese, avendo altresì seguito sin dall'inizio la questione della TAV nell'intero territorio veronese, pur assumendo una posizione critica circa diversi aspetti procedurali e decisioni strategiche assunte.

Da ultimo, si rappresenta che la stampa locale ha più volte riportato la situazione di aperto dibattito/confitto tra l'Amministrazione Comunale di San Bonifacio e la posizione sostenuta dai Comitati Civici. L'intera problematica sul territorio è comunque complessa, del resto è stata recentissimamente indetta la Conferenza di Servizi in tema di "Infrastruttura Strategica di interesse nazionale secondo l'art. 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443 Legge Obiettivo. Linea AV/AC Verona-Padova. 1° Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza, approvazione del **progetto definitivo**", prevista per il 23 marzo 2016 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tanto si rappresenta per le valutazioni e considerazioni di rispettiva competenza, con riserva di eventuali aggiornate notizie di rilievo.

IL PREFETTO
(Mulas)

AT/cf